

Il Sole 24 ORE

how to spend it

APRILE 2015

ARTE, TURISMO, MODA
LA FORZA DEL BRAND ITALIA



Cerchi perfetti. Setta, in acciaio martellato, "Eclipse" di Tristan Auer per Posenat (prezzo su richiesta). In basso, in alluminio, "Lunapop" di Martine & Lucie (da 549 €).



Zen. A sinistra, lampada da terra con anello in ottone e diffusore sferico in vetro soffiato bianco, "Gubò XXL" di Lucaas (1.450 €).

Mesefoka. Sopra, lampada a sospensione realizzata con carta giapponese, "Moon" di Davide Grappi (prezzo su richiesta).

da Vico Magistretti per Artemide con tre semisfere che permettono di creare un'atmosfera personalissima, da tavolo o da parete (244 euro). Lo stesso fenomeno del cielo è citato da Lunare, un'applicazione di Ferraf Babin per FontanaArte: è un diffusore con un disco frontale più piccolo che basta orientare per passare dalla luce al buio. Una maglietta ancor prima che finica e astrofisica ci offrirebbe spiegazioni sull'evento.

Ma i misteri astrali non finiscono mai. Lo sa bene chi conosce la luce come messaggera di informazioni sulla vastità del cosmo. Andrea Diogo, astrofisico dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia, che ha legato il suo nome alla scoperta del più grande e potente campo magnetico mai osservato, nella Via Lattea, a 6.500 anni luce dal sistema solare, spiega: «Il nostro occhio percepisce una frazione dello spettro elettromagnetico e in più l'atmosfera filtra gli ultravioletti e "corregge" i colori. La luce del sole è in realtà molto bianca. Le stelle sono diversissime, più rosse e/o più tendenti all'azzurro, dipende dalla massa e dall'età. Studiando le magnetar, nelle di neutroni nate da stelle più grandi del sole che, alla fine della loro vita, hanno generato oggetti densi simili a buchi neri, ho visto la luce muoversi con solo in linea retta, ma curva. La forte gravità deforma lo spazio-tempo, così è possibile osservare i raggi luminosi che vengono dall'altra parte delle stelle. Come è possibile "ascoltare" il suono di una cometa, un'altra magia. La conoscenza dei fenomeni fisici con mi impedisce di essere affascinato da una notte stellata o da un tramonto, di integrare un colore, un'intensità. Capisco meno gli oroscopi, ora che sappiamo così tante cose sull'universo: le costellazioni sono indifferenti al nostro destino».

Eppure, ci portiamo dietro un'ombra di misticismo e il desiderio di generare una luce sempre più culturale pur essendo artificiale. *Thanks for the Sun*, serie 2013 di Arnet Meijer (foto nella prima pagina) è uno di questi tentativi. Viviamo circondati da un'illuminazione che spesso ci fa perdere il senso del tempo. Ma il nostro biombo è sincronizzato al ciclo giorno-notte preciso sarebbe giusto percepire i cambiamenti nell'arco delle 24 ore. Il bimbo è

più da mattina, quando è necessario essere concentrati, la luce calda prepara il telaio e al tramonto. *Thanks for the Sun* offre la possibilità di cambiare colore e atmosfera. È già qualcosa. Ma a Terzo piace anche che l'illuminazione andasse verso ciò che non vediamo (come nella fantascienza del film *Gravity* e *Solaris*): «Sarebbe bello cogliere le sottili righe spettrali che sono presenti nella luce. Avere una lampada che ci porti in casa lo splendore rosso di Antares, quello blu di Vega, o la purezza bianca del

Il futuro da fantascienza? Un design capace di riprodurre lo splendore di Vega e Antares, due stelle ultrabrilanti

sole non filtrata dall'atmosfera. Ciascuno avrebbe la sua fazione stella, o la sua stella preferita. Anche senza guardare il cielo. La luce è nell'idea che ne abbiamo, riduce Terzo. E l'idea influenza ogni progetto, invenzione, tentativo di riprodurre il sole e le altre stelle, come se potessimo illuminare con le nostre lampade in materia oscura di cui è fatta la maggior parte dell'universo. Qualche esempio? *Lunapop* di Martine & Lucie, in alluminio bianco (foto a sinistra, 549 euro, la piccola, 854 euro, la grande). *Phase* (foto in apertura, da 325 euro), di Tom Dixon, che crea sorprendenti effetti ottici. O *Eclipse* di Tristan Auer per Posenat (foto in alto a sinistra), con sovrapposizioni.

Cerchiamo l'illusione perfetta. E, paradossalmente, Menéndez Salmon, arrivato alla conclusione che la luce semplicemente è. Come il mare e le meteorite. Come l'amore. Che è bellissimo, avere il potere di accenderlo.

PROGETTI ILLUMINATI

Arnet Meijer. www.arnetmeijer.nl, **Artemide.** www.artemide.com, **Attilio Stocchi.** www.attiliosocchi.it, **Davide Grappi.** www.davidegrappi.com, **FontanaArte.** www.fontanaarteto.com/, **Foscarini.** www.foscarini.com, **Lucaas.** www.lucaas.com, **Martine & Lucie.** www.martinelucie.it, **Posenat.** www.posenat.fr, **Tom Dixon.** www.tomdixon.com.